

Verbale n. 2 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 23 febbraio 2016 alle ore 15 si è riunito telematicamente il Consiglio Scientifico dell'INAF.

Sono presenti: Maria Teresa Capria, Monica Colpi, Stefano Cristiani, Alberto Franceschini, Demetrio Magrin, Marcella Marconi, Sandro Mereghetti.

Ordine del giorno:

- 1) Esame della proposta di modifica al Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento
- 2) Parere del Consiglio Scientifico sulle Borse di Dottorato INAF

1) Esame della proposta di modifica al DOF

Come richiesto dal Presidente D'Amico nella scorsa riunione del CS, viene discussa la proposta di modifica agli articoli 4 e 16 del Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento.

I Consiglieri, condividendo l'obiettivo di rendere l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente e i relativi disciplinari più aderenti ai dettami dello Statuto, con una rigorosa divisione dei compiti di indirizzo politico, indirizzo scientifico e gestione esecutiva, esprimono un parere favorevole alle modifiche proposte (*colonna di destra dell'Allegato 1*).

Nella discussione viene suggerito di considerare la possibilità di spostamento nella Struttura Tecnica di Presidenza anche delle mansioni relative al trasferimento tecnologico, per facilitare la naturale sinergia necessaria al suo funzionamento con le attività relative alle politiche industriali e verso gli enti territoriali.

Inoltre, il CS raccomanda al Presidente di dare ampia delega a tutti i responsabili degli uffici preposti alle funzioni trasferite al fine di rendere più efficienti e di velocizzare le procedure decisionali di loro competenza.

2) Parere sulle Borse di Dottorato INAF

SC comunica che il Presidente D'Amico ed il Responsabile dell'Unità Scientifica Centrale I, S. Sciortino, hanno chiesto al CS esprimere un parere in merito ad una soluzione temporanea (cioè valida solo e soltanto per il prossimo immediato ciclo), proposta per gestire le Borse di Dottorato INAF, tenendo conto della particolare situazione venutasi a creare a causa dei ritardi nei finanziamenti MIUR e dell'urgenza dovuta ai tempi stretti richiesti per la pubblicazione dei bandi nelle varie Università.

La proposta originale di S.Sciortino contempla:

- a) *INAF finanzia per intero solo le 9 borse di dottorato relative alle tre convenzioni in essere.*
- b) *Onde allargare l'offerta tematica, per ciascuna delle borse non saranno scelti ed indicate 3 titoli, ma una rosa di 5 titoli.*
- c) *Onde ribadire che le borse sono di INAF e non di una data struttura e/o sede universitaria che ha la funzione di gestirle e garantire i corsi, etc., ove ci siano titoli adeguati almeno 3 di essi devono essere di ricercatori e associati INAF operanti in sede diversa da quella delle 3 Università con cui INAF ha le 3 convenzioni per il dottorato.*
- d) *Onde permettere una più meditata connessione fra offerta e domanda, ciascuno dei Direttori è richiesto avanzare, dopo aver sentito con le modalità che riterrà opportune i*

propri ricercatori e gli associati connessi alla propria sede, uno o al massimo due titoli (che si auspica siano ragionevolmente generali). Nel caso i titoli siano due deve essere indicata la priorità fra gli stessi. Deve essere indicato il titolo, il nome del supervisore (che come condizione non negoziabile dovrà andare a far parte del Collegio di Dottorato) e la sede amministrativa scelta fra le tre di Padova, Bologna e Roma. Si suggerisce, a meno che non sia assolutamente impossibile, di indicare due sedi universitarie con associata priorità.

- e) *Sarà cura della DS di concerto con la Presidenza, arrivare ad una lista armonizzata di gruppetti di 5 titoli. E' evidente che in generale si farà ogni sforzo possibile per "onorare" il titolo messo in prima priorità, per le sedi si terrà conto di quanto esposto al punto c).*
- f) *Consapevoli delle fortissime ed evidenti difficoltà geografiche di cui inevitabilmente soffrirebbero le sedi di Torino, Palermo, Cagliari e Catania, si ritiene opportuno offrire alle strutture presso queste sedi, il supporto economico per la copertura di 1/2 borsa di dottorato con un titolo, supervisore, corso di dottorato di appoggio che andrà individuato a cura del Direttore della struttura. Sarà cura delle sedi valutare se tale borsa possa essere cofinanziata o dalla sede universitaria o da altri fondi disponibili presso la struttura.*

I Consiglieri riportano un diffuso senso di insoddisfazione per come i dottorati con borse INAF si sono svolti in questi anni, e sottolineano la necessità di mantenere al centro dell'attenzione la questione della formazione degli studenti di dottorato e la necessità di attrarre gli studenti migliori verso le borse offerte dall'INAF. In particolare, l'asimmetria della proposta INAF, caratterizzata da una relativa scarsità ed eccessiva specificità dei temi rispetto alle borse universitarie (e anche INFN), ha fatto sì che alcune borse non siano state assegnate per mancanza di candidati nelle sedi prescelte. Non è interesse dell'Ente e tantomeno dei tutor, assegnare tesi a studenti obbligati a scegliere gli unici titoli rimasti, rinunciando a seguire le proprie inclinazioni.

Il CS auspica quindi che, al di là delle soluzioni proposte nella particolare situazione contingente, si effettui al più presto una seria riflessione su come migliorare questo aspetto per i prossimi cicli di dottorato, in particolare accrescendo la sinergia col mondo universitario tramite convenzioni che prevedano il double-appointment di personale INAF distaccato presso i dipartimenti universitari, e l'attivazione del corso di dottorato in altre università. Un'operazione culturale di questo genere è necessaria per generare l'accreditamento INAF nel campo dei dottorati.

Nello specifico della soluzione proposta per selezionare le borse di questo ciclo, il CS esprime la propria condivisione, raccomandando però alcune variazioni relative ai seguenti punti:

- d) ogni Direttore di struttura, sentito il personale di ricerca, propone fino ad un massimo di 3 titoli (e relativi relatori) senza indicare priorità ed avendo cura che i titoli non siano troppo specifici
- e) il Consiglio Scientifico propone una rosa di candidati tra cui il DS sceglierà la commissione incaricata di selezionare 5 titoli per ognuna delle tre sedi, senza indicare priorità. La stessa commissione dovrà selezionare i titoli delle 4/5 mezze borse per le altre sedi.
- f) il CS ritiene che la proposta di supporto economico per la copertura di ½ borsa di dottorato debba essere estesa a tutte le strutture, eccetto quelle già convenzionate di Roma, Padova, e Bologna.

Si decide di tenere la prossima riunione del CS per via telematica il giorno 1 marzo alle ore 11,
con all'ordine del giorno:
-parere sul progetto SOXS
-parere su un progetto connesso col FESR Regione Lombardia

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 17.

Il Presidente
Stefano Cristiani

Il Segretario
Sandro Mereghetti

ALLEGATO 1

Articolo 4, comma 1 (Presidenza)

1. Il Presidente, per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, si avvale delle seguenti strutture: Struttura Tecnica di Presidenza, Struttura per le Relazioni Esterne ed Istituzionali e Struttura Tecnica del Consiglio di Amministrazione.
La Struttura Tecnica di Presidenza si articola nei seguenti settori:
(a) Segreteria e protocollo di Presidenza;
(b) Promozione e coordinamento dell'attività di divulgazione scientifica nazionale ed istituzionale dell'INAF.

La Struttura per le Relazioni Esterne ed Istituzionali si articola nei seguenti settori:
(a) Relazione con i Media;
(b) Multimedia, Web e U.R.P.;
(c) Eventi e Marketing.

1. Il Presidente, per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, si avvale di una Struttura Tecnica di Presidenza ed una Struttura per la Comunicazione, rispettivamente articolate nei settori di seguito elencati:
 - Struttura Tecnica di Presidenza
 - a. Segreteria e Protocollo
 - b. Segreteria del Consiglio di Amministrazione
 - c. Politiche e Relazioni Istituzionali ed Industriali
 - d. Politiche e Relazioni con Infrastrutture e Collaborazioni Internazionali e/o Multilaterali
 - e. Politiche e Relazioni con le Università, gli Enti Territoriali, ed altri Enti di Ricerca
 - f. Politiche per la tutela e la fruibilità del patrimonio storico
 - Struttura per la Comunicazione
 - a. Portavoce
 - b. Ufficio Stampa
 - c. Testata MedialNAF
 - d. Divulgazione e Didattica

Articolo 16, comma 3, item f) (Direzione Scientifica)

f) la gestione delle attività connesse alle relazioni industriali, alla tutela della proprietà intellettuale, al trasferimento tecnologico a soggetti pubblici e privati;

l) la gestione delle attività connesse alle relazioni industriali, alla valorizzazione della ricerca, alla tutela della proprietà intellettuale, al trasferimento tecnologico a soggetti pubblici e privati;